

**IN VALSAVIORE.** Un incontro-consultazione delle famiglie dà il via al piano (maldigerito) che razionalizzerà le risorse

# Scuole, passa l'accorpamento

L'elementare resterà a Cevo  
e la media farà trasloco a Valle  
Ora resta aperta una incognita:  
la reazione dei genitori contrari

**Daniela Rossi**

Alla fine le sempre più impelenti esigenze di risparmio hanno trovato una risposta: i genitori dei bambini residenti a Savio dell'Adamello hanno detto «sì» all'accorpamento dei plessi scolastici, confermando a maggioranza il sostegno all'ipotesi dell'Ufficio scolastico provinciale, che prevede il mantenimento della elementare a Cevo e lo spostamento della media nella frazione di Valle.

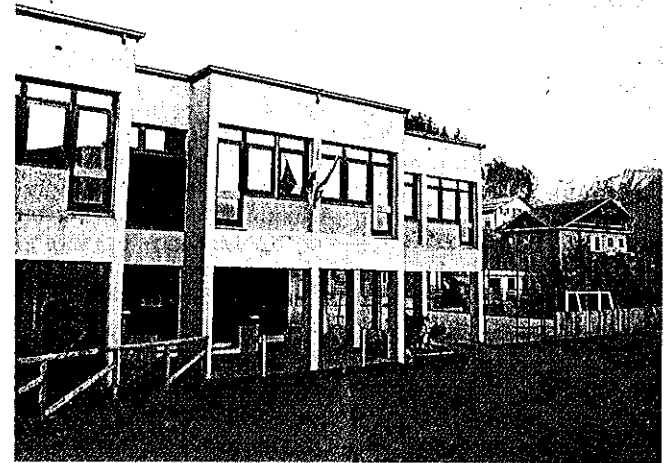
Il «via libera» definitivo è arrivato nei giorni scorsi, quando il sindaco Alberto Tosa ha invitato tutte le famiglie con figli nati tra il 1998 e il 2010 a manifestare la propria volontà sulla questione: un progetto di cui si discuteva da tempo e rivelatosi più controverso del previsto. Gli incontri degli ultimi mesi non avevano portato a un'accettazione univoca delle modifiche da apportare alla «geografia» scolastica, e inoltre, lo ricordiamo, erano anche nati comitati spontanei di genitori contrari all'operazione.

Per avere un quadro preciso e definitivo, l'amministrazione di Savio ha convocato tutti gli interessati in municipio per un colloquio diretto, e per far loro sottoscrivere un documento con la scelta fra le due opzioni: il mantenimento o il trasferimento. Le famiglie coinvolte sono state 53, in rappresentanza di 47 bambini, e tutte hanno compilato il questionario predisposto per l'occasione. Come è andata? 21 i nuclei familiari che hanno chiesto di non cambiare nulla (30 i ragazzini interessati), e 32 (il 60%) quelli che invece hanno avallato il nuovo assetto, per un totale di 47 studenti.

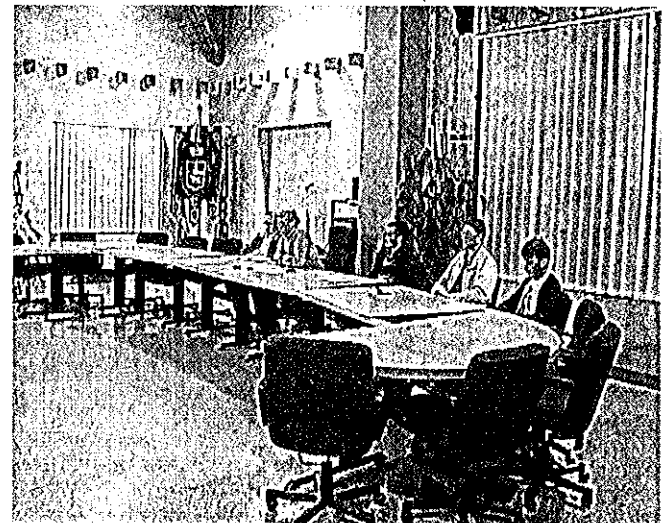
Per quanto riguarda il Comune di Cevo, le consultazioni con le famiglie erano iniziate subito dopo l'insediamento della maggioranza attuale, guidata dal sindaco Silvio Citroni. L'ultima è avvenuta all'inizio di novembre, alla presenza del dirigente scolastico provinciale, Maria Rosa Raimondi, e dei sindaci di Berzo Demo, Corrado Scolari, di Cedegolo, Andrea Pedrali, e di Sellero, Gianpietro Bressanelli. La riorganizzazione riguarda in-

fatti tutti i plessi dell'Unione dei comuni della Valsavioire, e influenzerà anche il futuro dello stesso Istituto comprensivo «Bernardino Zandrini» di Cedegolo. A Demo resteranno le elementari, a Berzo le medie. A Sellero, che ora dipende dall'Istituto comprensivo di Capodiponte, sarà necessario tenere in considerazione anche il problema dei posti di lavoro delle insegnanti, a rischio in caso di accorpamento con Cedegolo. La soluzione, non ancora confermata in via ufficiale ma molto probabile, sarebbe rappresentata dalla fusione tra i due istituti.

Entro il 30 novembre i sindaci comunicheranno all'Ufficio scolastico la loro posizione favorevole definitiva, ma resta l'incognita sul comportamento dei genitori contrari alla nuova realtà: è un diritto delle famiglie scegliere dove iscrivere i propri figli. Da parte loro i comuni non sono obbligati ad assicurare il servizio di trasporto verso plessi che non sono quelli considerati. Con la soluzione trovata, per alcuni anni la presenza di almeno una scuola in ogni comune è garantita. Le proiezioni demografiche e i continui tagli all'istruzione pubblica non lasciano però prevedere un futuro per queste comunità di montagna, nelle quali continuare a vivere si rivela una sfida sempre più faticosa. ♦



La scuola elementare di Cevo.



L'incontro di Cevo col dirigente scolastico

BUES CIAO 51

20.11.2010